



CINECITTÀ
LUCE

IN COLLABORAZIONE CON FONDAZIONE
CENTRO SPERIMENTALE
DI CINEMATOGRAFIA-CINETECA NAZIONALE



SAN BENEDETTO del TRONTO
Libero Bizzarri
CITTÀ del DOCUMENTARIO

LA VISIONE DELLE PROIEZIONI È GRATUITA

SALA BIZZARRI

FONDAZIONE LIBERO BIZZARRI
63074 SAN BENEDETTO DEL TRONTO AP VIA G. GRONCHI 11
tel. 0735 753334 mob. 348 3323720
www.fondazionebizzarri.org info@fondazionebizzarri.org

27°
PREMIO
LIBERO
BIZZARRI

07-13
settembre
2020

PROIEZIONI
CONCORSO
EUROPEAN DOC

SALA BIZZARRI
San Benedetto del Tronto
ore 16.00-23.00

SAN BENEDETTO DEL TRONTO CITTÀ DEL DOCUMENTARIO

FESTIVAL DEL DOCUMENTARIO

27° PREMIO LIBERO BIZZARRI

PROGRAMMAZIONE DOCUMENTARI IN CONCORSO Sezione “European Doc”

LUNEDÌ 07

ore 16.00

All or Nothing: Manchester City (2018)

La docu-serie mostrerà lo storico club i dietro le quinte della squadra, il loro famigerato coach Pep Guardiola e le storie di vita personale dei giocatori al top della Premier League Inglese. Guardiola è stato uno dei migliori giocatori e allenatori dei suoi tempi, ha vinto tre Champions League con il Barcellona FC. Ha iniziato ad allenare il Manchester City nel 2016 con giocatori del calibro di Sergio Aguero, Gabriel Jesus e Kevin de Bruyne.

1. Grandi aspettative (47’)

Nel 2017 il nuovo allenatore del City, Pep Guardiola, vive la sua prima stagione senza titoli. Il City reagisce staccando assegni per la prossima stagione e assicurandosi grossi nomi come Kyle Walker, Ederson Moreas e Benjamin Mendy. Dovrà essere una stagione vincente per il City.

2. Vicini rumorosi (46’)

La stagione inizia col City che gioca magnificamente. Il derby arriverà presto e il City si prepara per la partita altamente competitiva contro i rivali del Man United. Prima, però, la squadra affronta una sfida tosta contro la capolista della serie A, il Napoli, nella UEFA Champions League. Dopo le sconfitte europee dell’anno scorso, le note doti di attaccante di Agüero invertono la tendenza.

3. Winter Is Coming (45’)

Guardiola si fa in quattro affinché il City continui questa serie incredibile mentre affrontano un’implacabile serie di partite nel periodo natalizio. Nel frattempo, David Silva è alle prese con problemi personali inaspettati. Guardiola avverte i suoi giocatori riguardo al Crystal Palace la sera di Capodanno. Poi il City si sposta ad Anfield per affrontare il Liverpool, dove non vince da 14 anni.

4. Guerra di logoramento (50’)

La competizione per quattro diversi trofei inizia a pesare sul City. Giocando contro i club minori della Coppa d’Inghilterra e la Carabao Cup, i contrasti aggressivi si rivelano dolorosi. Oltre a gestire la lista crescente di infortuni, la società cerca di ottenere la firma, all’ultimo minuto, e il rinnovo dei contratti delle star De Bruyne, Otamendi e Fernandinho.

5. La strada per Wembley (51’)

Il capitano Vincent Kompany continua a motivare la squadra del City alimentando il cameratismo, nonostante i suoi infortuni. La Carabao Cup offre a Guardiola l’opportunità di mettere in mostra i futuri talenti del vivaio. L'ex primo portiere Claudio Bravo è alla ricerca di riscatto.

6. Che bella partita (47’)

Nonostante l’acquisizione di un trofeo e il primo posto nella League, il City persiste. Lo stile di attacco di Pep risplende contro l’Arsenal e il Chelsea. Il City è pronto per la “tripletta”, ma il pareggio in Champions regala un pari complicato contro un nemico noto.

7. Benvenuti all’inferno (46’)

Il City entra in una settimana cruciale: la possibilità di arrivare in semifinale di Champions League e di chiudere la Premier League – in tempo record – vincendo contro i rivali di Manchester. Ma Anfield si rivela difficile; Guardiola è furioso. E il derby prende una piega scioccante. La tattica di Guardiola viene messa in discussione. Il suo stile di calcio può avere successo in Inghilterra?

8. Centurioni (48’)

Il City va a Tottenham per cercare di riprendersi. Un risultato scioccante a Manchester scatena festeggiamenti con Kompany che guida la carica. Il City sta per infrangere diversi record nella Premier League, anche se Guardiola impedisce alla sua squadra di dormire sugli allori. Il centrocampista Silva ha un altro motivo per festeggiare. Il pullman del City fa un ultimo viaggio.

MARTEDÌ 08

ore 16.00

Forever Pure (Gran Bretagna, Israele, Russia, 2016, 85’) di Maya Zinshtein
Il Beitar Jerusalem Football Club è la squadra di calcio più popolare e contro-versa in Israele, l’unico club a non aver mai avuto calciatori arabi.

ore 17.30

Inside a Volcano - The Rise of Icelandic Football

(Islanda, 2016, 86’) di Sævar Gudmundsson

L’emozionante storia della generazione d’oro del calcio islandese e del loro cammino attraverso gli Europei 2016, che verranno ricordati anche per lo strabiliante percorso della nazionale islandese e per il loro celebre rito di fine partita.

ore 19.00

Counterpunch (USA, 2017, 90’) di Jay Bulger

Il documentario mette in evidenza le storie di un certo numero di giovani pugili, ognuno deciso ad assicurarsi che il proprio nome finisca negli annali. Impegnandosi mente e corpo, la nuova generazione di pugili dimostra quanto impegnativo sia il percorso che dai circuiti amatoriali porta a quelli professionali.

ore 20.30

Anthony Joshua: The Road To Klitschko di Tim MacKenzie-Smith (60’)

Lo scorso aprile il pugile britannico Anthony Joshua, 28 anni, ha vinto per KO tecnico l’incontro valido per il titolo mondiale contro l’ucraino Wladimir Klitschko, il pugile più forte degli ultimi vent’anni. Per la realizzazione del documentario, Joshua ha accettato di farsi riprendere durante i mesi di preparazione all’incontro e poi di commentare gli episodi più significativi e i momenti cruciali del match organizzato allo stadio Wembley di Londra davanti a 90.000 spettatori.

ore 21.30

The Long Shift (Finlandia, 2015, 73’) di Otto Heikola

Una piccola squadra di hockey su ghiaccio combatte la prima stagione in una divisione superiore. I sogni dei giocatori potrebbero essere cambiati dall’infanzia, ma il loro amore per lo sport non svanisce.

MERCOLEDÌ 09

ore 16.00

Maria Sharapova: the point (2017, 55’)di Lisa Lax, Nancy Stern Winters
Due anni fa Maria Sharapova, la tennista russa più forte di sempre, per anni ai vertici del ranking mondiale, risultò positiva a un controllo antidoping effettuato nel corso degli Australian Open.

ore 17.00

I am bolt (Gran Bretagna, 2016, 90’) di Benjamin Turner, Gabe Turner
Bolt è un cognome che non ha bisogno di presentazioni. Un documentario che vede la presenza anche di Pelé, Neymar, Serena Williams, Asafa Powell, Sebastian Coe, Ziggy Marley.

ore 18.30

Streif - one hell of a ride (Austria, 2015, 98’) di Gerald Salmina

Seguiremo cinque grandi sciatori durante la loro preparazione estiva e scopriremo tutto il duro lavoro necessario per mantenere ai livelli di eccellenza Streif, ma soprattutto vivremo la tensione che precede i momenti magici della gara,

ore 20.15

Bigmen di Jordi Canyigueral (Spagna 2015,18’)

I fratelli Eneko e e Iker Pou sono due dei migliori scalatori al mondo. Che cosa hanno in comune con lo scultore Xicu Cabanyes e con il costruttore navale Sebastian Vidal? Il documentario di Jordi Canyigueral cerca di trovare un collegamento che unisca sport, arte e natura.

ore 20.35

Above The Sea di Josh Lowell (Stati Uniti,2017,16’)

Al culmine della sua leggendaria carriera di arrampicata, Chris Sharma rimane il più grande praticante al mondo di deep water soloing, la scalata libera su pareti a picco sul mare.

ore 21.00

Wonderful Losers:a different world di *Arūnas Matelis Lituania, (Italia, Svizzera 2017* 71’)
I ciclisti che corrono in fondo al gruppo, chiamati “portatori d’acqua”, “domestiques”, o “gregarios”, sacrificano le loro carriere e rinunciano ai successi personali affinché i leader delle loro squadre possano trionfare.

GIOVEDÌ 10

ore 16.00

The tour: the legend of the race (BE, FR- 2013 – 110’) di Jean-Christophe Rosés
Il Tour de France è considerato uno degli eventi sportivi più popolari al mondo. Il Tour ha vissuto un secolo di storia ricca, con alti e bassi, trionfi e scandali, in continua evoluzione con i tempi.

La rosa dei documentari, che compongono la Sezione di Concorso “EuropeanDoc”, scelti dalla Commissione di selezione, da sottoporre alla Giuria tecnica, per l’assegnazione del Premio, hanno scarsa distribuzione nei circuiti delle sale cinematografiche e nelle reti televisive pur essendo opere di alto valore culturale e di elevato livello di realizzazione.

ore 18.00

Libero di correre – free to run (Be, Fr, Ch 2015 – 100’) di Pierre Morath
Attraverso il destino di alcuni personaggi eccezionali, “Free to run” racconta l’avventura sconosciuta dell’emergere di corsa, jogging e maratone come uno sport popolare e aperto a tutti, negli Stati Uniti, in Europa, dagli anni ’70 ad oggi.

ore 19.45

Entre ciel et Cimes di Jeremie Chenal, Julien Irilli, Nicolas Hairon (Francia, 2017,25’)
Le ultime evoluzioni tecniche del parapendio hanno dato vita ad ali ultralegere e compatte che occupano un volume molto piccolo. Quando le condizioni sono adatte, diventa possibile scalare le cime con queste vele nello zaino, per scendere volando e immaginare risultati prima improbabili.

ore 20.15

The workers cup di Adam Sobel (2017, 92’ Gran Bretagna)

Nel 2022 il Qatar ospiterà i mondiali di calcio e alle infrastrutture stanno lavorando 1,6 milioni di immigrati, il 60% della popolazione del paese. Vengono da India, Nepal, Bangladesh,

ore 22.00

The Children of the Noon di *Olga Pohankova, Diego Fiori* (Austria, Italia, Usa 2016, 58’)
Il film documentario “The Children of the Noon” affronta il tema universale della vita; lo scorrere del tempo è segnato dalle attività quotidiane di un gruppo di bambini e adolescenti accolti nella grande casa-famiglia di Nchiru, in un piccolo villaggio del Kenya. Presto emerge come la condizione di orfani e la dignitosa povertà che essi condividono non siano gli unici problemi che li accomunano e scandiscono le loro giornate. La morte improvvisa di uno di loro rompe il ritmo narrativo intrecciando una fitta trama di dolori e gioie, amicizie e speranze.

VENERDÌ 11

ore 16.00

Kuyt di Deborah van Dam (2017, 69’ Olanda)

Documentario sul calciatore professionista Dirk Kuyt che, alla veneranda età di 36 anni, vuole giocare a tutti i costi per far diventare il Feyenoord campione nazionale.

ore 17.15

John McEnroe, l’impero della perfezione di Julien Faraut (Francia, 2018, 90’)
John McEnroe è il giocatore che, insieme al suo grande rivale Borg, è rimasto maggiormente impresso nella memoria dello spettatore. Il documentario analizza in modo scientifico tutto il campione, il suo stile le sue innate capacità i fantastici litigi che, in realtà, a distanza di tempo lo rendono molto più simpatico di quanto non lo fosse stato all’epoca al pubblico presente ai suoi incontri.

ore 19.00

Arangol di Emil Zabala (2016, 85’, Germania, Spagna, Messico)

Un documentario “motivatore” per la carriera del calciatore venezuelano Juan Arango, considerato il migliore di sempre in questo paese

ore 20.35

17 di Widad Shafakoj (2017, 114’ Gran Bretagna, Giordania)

Il documentario racconta le storia di alcune ragazze che fanno parte di una squadra di calcio femminile della Giordania

SABATO 12

ore 16.00

La nostra pietra di Alessandro Soetjje (Germania, Italia 2018, 72’)

Dissacrante, anticonformista, iconoclasta, Daniele Kihlgren è il terzogenito ribelle di una ricca famiglia italiana di imprenditori del cemento. Alla fine degli anni Novanta visita a cavallo della sua moto Santo Stefano di Sessanio, un borgo medievale aggrappato su una cima delle aspre montagne abruzzesi.

ore 17.15

Goal! di Danny Cannon (2005, 118’ Regno Unito)

Dal Messico Santiago, 10 anni, entra clandestino in California insieme al padre e ad altri familiari. Crescendo a Los Angeles, il giovane é costretto a lavori umili ma nel frattempo può dedicarsi alla sua grande passione, il gioco del calcio.

ore 19.15

Jimmy Grimble di John Hay (2001, 105’ Francia, Gran Bretagna)

L’adolescente Jimmy Grimble, fan del Manchester City, sogna di diventare un bravo calciatore. Dovrà soffrire parecchio prima di coronare questo sogno. Un paio di scarpette magiche, comunque, verrà in suo soccorso

ore 21.00

Goal! 3 - Taking The World di Andy Morahan – 2009, 115’ (Regno Unito)
Nel documentario Santiago Muñoz, Liam Adams e Charlie Braithwaite (i suoi migliori amici) vengono selezionati dalle rispettive Nazionali per partecipare ai Mondiali FIFA del 2006. Prima dell’inizio del torneo a Braithwaite viene proposto di girare un film in Romania, dove conosce la celebre attrice Sophia Tardelli.

DOMENICA 13

ore 16.00

Monstar United di Claudia Tosi (Italia, Slovenia 2008, 54’

Dopo aver combattuto nella guerra di Bosnia-Erzegovina per proteggere la sua Mostar e il Ponte, Mensud è impegnato in una nuova battaglia: trasmettere alle nuove generazioni il senso perduto dell’unità. Divisa e avvelenata dal nazionalismo, Mostar non è più la Montmartre dei Balcani che era prima della guerra, ma due “ghetti” separati da un grande boulevard. Sul campo della sua scuola calcio del Velez, la squadra storica di Mostar, Mensud guida un esercito di ragazzini, ma suo figlio Dzenan, uno degli allievi, sogna un ingaggio in Europa e una vita lontana dall’odio.

ore 17.00

Everything will be different now di Josefien Hendriks (Danimarca, 2013 45’)

Esther (40) aspetta il suo primo figlio, Marie-Louise (61) è malata terminale. Sebbene viaggino in direzioni opposte, ci sono numerose somiglianze. Entrambi si stanno preparando per un evento importante e incomprensibile sul quale hanno poco controllo. Diventano dipendenti dagli altri ma allo stesso tempo sono ributtati su se stessi e il loro mondo si restringe in un universo sempre più piccolo. Il film ci porta nella testa di entrambe le donne e ci rende parte dei loro mondi che cambiano.

ore 17.45

Paulineplatz di Geo Ceccarelli (2011,72’)

Produzione: Shootv, TBWA, Sporteconomy
St.Pauli, unico club al mondo gestito al 100% da rappresentanti della tifoseria. St.Pauli ha saputo coniugare elementi di marketing con il rispetto della tradizione e la vita del club. Il suo simbolo è Jolly Roger - simbolo dei pirati, legato alle radici storiche di Amburgo, città anseatica e covo di pirati per decenni. St. Pauli è seguito da oltre 5 milioni di tifosi nel mondo, una squadra simbolo la cui fama va oltre le vittorie della squadra di calcio.

ore 19.00

Les arbitres di Yves Hinant, Eric Cardot, Delphine Lehericey(2009, 97’ (Belgio)
Durante il mese di Giugno 2008, la Svizzera e l’Austria vengono invase da un manipolo di tifosi scatenati, calciatori e tante telecamere: è il grande circo degli europei di calcio. Proprio nel mezzo di tutto questo si aggirano degli uomini vestiti di un altro colore, i giudici del campo. Tra paura e ambizione, tra spirito di corpo e minacce di morte, questo documentario descrive come in un racconto epico, il lato nascosto del calcio dalla particolare prospettiva degli arbitri e dei destini che portano appesi ad un fischietto

ore 21.00

O football di Sergio Oksman(2015, 88’ Spagna)

O Futebol è il Mondiale 2014 in Brasile, culminato con gli incredibili sette schiaffoni presi in casa dalla Seleção verdeoro, al cospetto di una Germania perfetta che si laureerà pochi giorni dopo Campione per la quarta volta.